

# Riconosciute le ragioni dei lavoratori

• A pagina 15

## Riconosciute le ragioni dei lavoratori del trasporto scolastico

*Orlando ha assicurato la disponibilità del Ministero ad individuare una soluzione normativa per garantire agli operatori degli scuolabus l'accesso agli ammortizzatori sociali*

TERAMO - Rispondendo ad un'interrogazione parlamentare dell'On. **Stefania Pezzopane**, il ministro Orlando ha assicurato la disponibilità del Ministero ad individuare una soluzione normativa per garantire agli operatori degli scuolabus l'accesso agli ammortizzatori sociali.

«La notizia è di quelle che potrebbe finalmente confortare le lavoratrici e i lavoratori del trasporto scolastico (autisti e assistenti degli scuolabus), ovvero quegli operatori precari rimasti durante la fase pandemica e, nello specifico nei primi mesi del 2021, senza stipendio ma anche senza quell'ammortizzatore sociale che invece è stato assicurato alla globalità dei lavoratori dipendenti - affermano la Filt Cgil Abruzzo Molise (**Franco Rolandi**) e la Filt Cgil Teramo (**Aurelio Di Eugenio**) - Lo scorso 5 maggio, rispondendo ad un'interrogazione parlamentare presentata dall'onorevole Stefania Pezzopane (su sollecita-

zione del Consigliere Regionale **Dino Pepe**) il Ministro del Lavoro Andrea Orlando ha infatti espressamente riconosciuto le ragioni della Filt Cgil, assicurando "la disponibilità del Ministero a individuare una soluzione normativa opportuna e ragionevole che possa garantire l'accesso agli ammortizzatori sociali anche ai lavoratori del trasporto scolastico, in considerazione della peculiare tempistica dei relativi contratti di lavoro". Una vicenda che dopo le tante mobilitazioni ed iniziative promosse dalla categoria dei trasporti della Cgil (Filt Cgil di Teramo unitamente alla Filt regionale Abruzzo-Molise) e che ha portato in piazza e nelle istituzioni i problemi delle 200 lavoratrici e lavoratori degli scuolabus teramani rimasti senza stipendio nel mese di marzo, è giunta fino al Parlamento, inducendo la politica nazionale ad individuare concretamente e celermente un

epilogo positivo. Adesso è opportuno che il Ministero, così come assicurato, trovi rapidamente una soluzione che consenta l'attivazione di un ammortizzatore sociale anche per questi lavoratori (e per i tanti colleghi sparsi in tutta Italia che si troveranno nelle stesse identiche condizioni) che, a causa delle scuole chiuse, hanno visto interrotta la propria attività nei mesi di febbraio e marzo. Un cavillo normativo, legato alla data di inizio dei contratti a tempo determinato che vengono attivati solo alla ripresa dell'attività didattica a gennaio, ha impedito fino ad oggi agli autisti e agli accompagnatori degli scuolabus, di avere una copertura economica nei periodi in cui le scuole sono state chiuse per il Covid 19. Il pronunciamento del Ministro è quindi, senz'altro, la prima notizia davvero positiva che fa intravedere una luce in fondo al tunnel. Una luce che però, adesso, deve rapidamente di-

ventare una certezza e dare una risposta a chi, anche a causa di contratti part-time, già normalmente vive una condizione di difficoltà. È necessario che prima possibile le parole del Ministro si trasformino in atti formali e risolutivi: la Filt Cgil, come fatto fino ad oggi, continuerà ad attenzionare la politica e le Istituzioni e ad essere a fianco dei lavoratori, affinché nessuno rimanga indietro».

**PEPE.** «Da parte mia confermo l'impegno a continuare a lavorare su questa vicenda finché dalle parole non si passi ai fatti - conclude il Vice Capogruppo Regionale del Partito Democratico Pepe - sono comunque molto soddisfatto per questi recenti sviluppi che dimostrano l'importanza di un'azione sinergica tra la politica regionale e quella nazionale ed il valore di una filiera, quella del Pd, che sa lavorare e dare risposte sempre e comunque dinanzi alle problematiche dei lavoratori».